

Testata giornalistica dell'Università degli Studi di Palermo. Direttore: Giuseppe Silvestri
Direttore responsabile: Natale Conti - Tutor interni: Salvo Gemmellaro e Carmen Vella
Quotidiano telematico della Scuola di Giornalismo "Mario Francese" - Email: ateneonline@unipa.it
Redazione: Tel./Fax: 091/6526513 - Direttore: Tel. 091/6528458
Registrazione Tribunale di Palermo n. 10 del 1/6/2001

■ ■ ATENEONLINE

- > Home
- > Seconda pagina
- > Cultura e spettacoli
- > Sport
- > Il lavoro che c'è
- > La pagina della memoria
- > Speciale dedicato a Mario Francese
- > I nostri servizi
- > I nostri seminari
- > Chi siamo

■ Ateneo

- > Unipa.it
- > COT

■ Giornalisti

- > Edicola online
- > Ordine dei Giornalisti di Sicilia
- > Fnsi
- > Assostampa Sicilia
- > Inpgi
- > Casagit
- > Fondo giornalisti
- > Fieg
- > Garante privacy
- > Aut. garanzia comunicazioni
- > Fondazione Francese

■ Scoperti giri di affari 'sporchi' attraverso i pizzini

Cosa nostra punta sui supermercati Numerosi i market gestiti dalla mafia

La grande distribuzione è il nuovo obiettivo di Cosa nostra. Da Provenzano a Messina Denaro passando per Santapaola e Falsone, i centri commerciali sono gli ambiti che frutterebbero soldi a palate e nuovi posti di lavoro per i fedelissimi. La procura di Catania ha aperto una maxi-inchiesta sui supermercati Despar nei quali si concentrerebbero gli affari dei mafiosi di mezza Sicilia

Cosa nostra investe nei centri commerciali e nei supermercati. Finita, o forse solo momentaneamente archiviata l'era degli appalti edili, si scopre che i boss si concentrano e investono sempre di più nella grande distribuzione, come si legge sul Giornale di Sicilia di stamani. Non si tratta di semplici illazioni ma di veri e propri affari sporchi nei quali Cosa nostra ha da tempo messo le mani. E la procura di Catania ha aperto una maxi-inchiesta che ruoterebbe intorno al marchio Despar. Perché è noto ormai ai più che proprio Bernardo Provenzano anche da Montagna dei Cavalli, dove ha trascorso gli ultimi mesi della sua latitanza, aveva gettato le basi per l'apertura di un nuovo punto vendita. E di Despar se ne intende anche e soprattutto l'erede di Binnu, Matteo Messina Denaro, colui che ne ha gestiti tanti e che in una lettera chiedeva al boss di Corleone di mettere a capo di un nuovo supermercato un suo compaesano buttando fuori l'allora attuale proprietario. Particolari, questi, che gli inquirenti sono venuti a conoscenza grazie ai pizzini dai quali è emerso che anche i Lo Piccolo erano avvezzi a questo tipo di imprenditoria, tant'è che avrebbero messo gli occhi e le mani nel Centro Olimpo di Partanna Mondello, nel centro commerciale di Villabate, nei centri Guadagna e Leoni, dove vi avrebbero gestito bar e autosaloni oltre che le stesse assunzioni garantendo così l'occupazione di uomini fidati e picciotti. Esempio seguito anche dai Santapaola nel Catanese e, stando alle indagini, da I latitante Giuseppe Falsone considerato il capocosca dell'Agrigentino.

Linda Marino (18 lug 2008)

[prima pagina >>](#)

■ Appuntamenti

Il bando per il settembre 2008. La copia del bando è disponibile sul sito della facoltà di Architettura. WILF 2009, INTERNATIONAL WORKSHOP ON

■ Rubriche

Il Tg Notizie e il RadioGiornale torneranno a settembre